



collinadoro
da sfogliare



collinaneWS

Indice

- 3 Il nuovo Centro sportivo
è diventato realtà
- 7 Compostaggio domestico
- 8 Inaugurata la nuova pista
ciclopedonale Muzzano–Piodella
- 10 PEDIBUS unisciti al movimento!
- 11 «Stefan Zweig e Hermann Hesse»
XVIII Colloquio internazionale
su Hermann Hesse
- 13 Fondazione Culturale
della Collina d’Oro: un legame
inscindibile con il territorio
- 15 Un fiume di colori
- 17 Dettagli da rifinire, ma il progetto
di un’aula nel bosco avanza
- 18 Arrivederci “Anima bella”,
ti ricorderemo con gratitudine
- 19 Stefano Besomi,
padre e municipale contento

Il nuovo Centro sportivo è diventato realtà

Con un messaggio municipale del 2108 il Consiglio comunale approvava nel mese di ottobre dello stesso anno la realizzazione del nuovo Centro sportivo di Collina d'Oro situato a Gentilino, sul sedime denominato Campari. I lavori, iniziati nell'estate del 2019, avrebbero dovuto concludersi entro la fine del 2020. La pandemia ha però fatto slittare il termine ultimo all'autunno del 2021. Dopo quasi quattro anni dalla sua gestazione il 18 giugno si è potuto finalmente festeggiarne l'inaugurazione con un fitto programma, tra cui è spiccato l'incontro amichevole tra il FC Collina d'Oro contro il FC Lugano e, in particolare, la parte ufficiale iniziata nel tardo pomeriggio.

Una giornata splendente, è il minimo che si possa dire. L'inaugurazione del nuovo Centro sportivo di Collina d'Oro a Gentilino è stata coronata da vivo successo, sia dal punto di vista organizzativo sia dal punto di vista della partecipazione. Oltre milleduecento persone sono passate durante l'evento per assistere alle varie manifestazioni previste dal programma, per dare un'occhiata curiosa alla struttura e per fare da corollario alla cerimonia ufficiale che ha avuto il suo apice con il discorso del presidente della Confederazione Ignazio Cassis, onorevole concittadino.



Il sorriso scorto sul volto, in primis, delle autorità comunali e quello della popolazione ha indicato che l'investimento fortissimamente voluto è stato la chiave per aprirsi ad una nuova concezione di spazio dedicato alla collettività. In Collina d'Oro si è ampliata un'offerta già variegata e, soprattutto, si è aggiunto un fiore all'occhiello ad un comune che ha a cuore il benessere della sua comunità. Attendere per tre anni che i lavori si concludessero ne è valsa la pena.

Il Centro sportivo si è presentato alla popolazione in tutta la sua bellezza: spicca il campo di calcio in erba sintetica di nuova generazione, accompagnato da una tribuna in calcestruzzo che potrà accogliere una centuria di ospiti. Parallelamente, e questa è una novità rispetto al passato, sono state fortemente volute strutture che permettessero la pratica di altri sport. All'uopo l'inclusione di un impianto (campo polivalente in granulato di gomma) per le attività di pallacanestro, pallavolo, tennis, badminton, salto in alto, unihockey, calcetto e gioco libero, nonché una pista per gli scatti (100 metri) e una pista finlandese che si svilupperà su un tracciato di 400 metri. A completare la già ampia offerta anche un campo di beach-volley e un campo in terra battuta per il lancio del peso.







Un nuovo e moderno edificio ha preso il posto della vecchia struttura che ospitava, tra l'altro, la buvette tanto per intenderci. Ha una cubatura di più o meno 2.400 metri e occupa due piani. Precertificato secondo lo standard Minergie, i livelli sono due: nel seminterrato trovano spazio tre spogliatoi (due per le squadre e uno per esterni donne, che durante le attività agonistiche funzionerà anche come infermeria), nonché i locali tecnici e i depositi. Nel piano superiore ci sono altri tre spogliatoi (due per le squadre e uno per esterni uomini, che sarà adibito anche come spogliatoio arbitri), i servizi igienici e un bar con cucina e una sala con 64 posti a sedere.

A metà dell'edificio si trovano le scale coperte da una tettoia, sorretta a sua volta da una struttura in acciaio, che le squadre utilizzeranno per andare negli spogliatoi sia superiori sia inferiori, con lo scopo di evitare un contatto diretto tra i calciatori e coloro che usufruiscono della buvette. Il Centro sportivo si trova su un'area di pregio e di ampio respiro, con un panorama mozzafiato e in un quartiere privilegiato e di facile accessibilità. Il terreno sterrato già occupato dai posteggi è stato riorganizzato per permetterne l'uso sia da parte dei fruitori del centro sportivo sia dagli altri utenti. Lo spazio disponibile è stato suddiviso in tre doppie file e una fila singola di parcheggi disposti a quarantacinque gradi rispetto alle direzioni di percorrenza delle singole corsie d'accesso. I sessantacinque posteggi per le automobili, di cui tre destinati ai disabili, e i diciotto per i motocicli, sono un'offerta interessante per il nuovo centro.

Compostaggio domestico

La seconda edizione del corso di compostaggio domestico, che ha avuto luogo il 2 aprile in collaborazione con il Dipartimento del territorio, ha avuto un buon riscontro da parte della popolazione che vi ha preso parte.

A livello cantonale, il Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR) dedica un capitolo al tema dei rifiuti biogeni, tanto che è stata pubblicata una scheda informativa che fornisce un concreto aiuto alla corretta gestione a livello privato sia degli scarti vegetali sia degli scarti organici di cucina. Viene quindi incentivato il compostaggio decentralizzato dei rifiuti biogeni per favorirne il più possibile il riutilizzo in loco andando a valorizzarli quale concime per i propri fabbisogni.

Il corso voleva dare una risposta concreta e pratica ai dubbi e alle domande che più spesso ci poniamo prima di iniziare il nostro compostaggio in giardino o sul balcone:

«E se mi mettessi a fare un compost in giardino?»

«Come inizio?»

«Quali resti organici posso buttare nel mio compostaggio?»

«Per cosa posso poi utilizzarlo?»

«Quanto tempo devo lasciare il materiale nella compostiera?»

«Se emana cattivi odori come posso gestirlo?»

«Faccio correttamente il mio compost?»

A queste e ad altre domande hanno risposto il biologo Samy Knapp, collaboratore scientifico del Dipartimento del territorio-Ufficio rifiuti e siti inquinati e la docente Vlady Ceresa dell'associazione Ortoascuola, la quale ha fatto una dimostrazione pratica, illustrando come iniziare e in seguito gestire un compostaggio domestico. I partecipanti, dopo una prima parte teorica con la spiegazione della scheda informativa cantonale sul compostaggio domestico, hanno potuto infatti partecipare alla realizzazione di un piccolo compostaggio domestico, apprendendo la corretta metodologia di costruzione e di gestione.

La novità di questa edizione è stata la spiegazione anche del Bokashi, un metodo di compostaggio a freddo anaerobico proveniente dal Giappone. La particolarità di questo metodo è che l'apposita compostiera può essere tenuta in cucina, in quanto non emana odori. È ottimo per chi non ha un giardino, in quanto il compost ottenuto può essere utilizzato per le piante da balcone o da casa.

Inaugurata la nuova pista ciclopedonale Muzzano–Piodella

È stata ufficialmente inaugurata il 24 marzo 2022 da parte del Dipartimento del territorio la nuova pista ciclopedonale Muzzano–Collina d’Oro (Piodella) e nel contempo è stata presentata la campagna di sensibilizzazione “Riguardami”, che invita ciclisti e pedoni al rispetto reciproco, ricordando come cortesia e attenzione siano necessarie per usufruire degli spazi ciclopedonali comuni con tranquillità e soddisfazione.

Alla cerimonia era presente il nostro sindaco Andrea Bernardazzi, che, portando il saluto e i ringraziamenti da parte del Municipio, ha sottolineato il valore dell’intervento eseguito, che riguarda un’importante via di transito, estremamente trafficata, che in passato è stata anche oggetto di incidenti gravi per i ciclisti.

Il nuovo tracciato mette in sicurezza, con una barriera fisica, i ciclisti e i pedoni rispetto al traffico motorizzato, ciò che garantisce una maggiore sicurezza ai ciclisti in transito in quanto, in precedenza, il percorso ciclabile era incluso nella carreggiata stradale.



Un momento dell’inaugurazione ufficiale della ciclopedonale a Viglio

Per in nostro Comune il nuovo tracciato è importante, collega in sicurezza ciclisti e pedoni con la piana d'Agno e proseguendo con la Valle del Vedeggio e il Malcantone. Per quanto ci riguarda la realizzazione di ciclo-piste è uno strumento a disposizione per raggiungere il vero obiettivo: l'aumento del numero di ciclisti rispetto a quello degli automobilisti. In quest'ottica, il nuovo tracciato si inserisce nel progetto di mobilità lenta che stiamo implementando. Lo stesso, che si concluderà nel 2023, riguarda il Piano della mobilità ciclistica, il quale ha come scopo fondamentale proprio l'aumento della quota modale di spostamenti eseguiti in bicicletta all'interno del territorio comunale, considerando sia i tragitti interni al Comune sia quelli da/per i Comuni confinanti.

Collina d'Oro ha recentemente vinto un bando di concorso di Svizzera Energia e dell'Ufficio federale dell'energia, per un progetto che riguarda proprio la mobilità ciclabile sul nostro territorio e il nuovo tratto di ciclo-pista inaugurato è un tassello importante dello sviluppo della nostra rete ciclabile.

PEDIBUS unisciti al movimento!

Con grande entusiasmo anche a Collina d'Oro a partire dal 21 marzo ha preso vita il progetto Pedibus, una forma di trasporto scolastico attraverso il quale i bambini si recano a scuola a piedi, in modo organizzato, accompagnati da adulti volontari.



Si tratta di una mobilità alternativa che vuole sostituirsi principalmente all'utilizzo dell'auto privata ma anche ai servizi di trasporto pubblico o scolastico.

Proprio come un normale autobus, le linee di Pedibus che collegano le diverse zone del comune alla scuola, rispettano un orario, seguono un itinerario e hanno dei conducenti.

Le fermate previste sono segnalate da appositi cartelli sui quali sono indicati gli orari di partenza.

A tutti i bambini viene fornito un gilet segnaletico, in questo modo i tragitti vengono affrontati in totale sicurezza.

Oltre all'aspetto aggregativo, il Pedibus promuove l'esercizio fisico nei bambini, educandoli a spostarsi a piedi per le piccole distanze, aiuta a conoscere l'ambiente ed a rispettarlo. Infine riduce il traffico veicolare evitando così pericolosi ingorghi nei pressi delle scuole e inutile inquinamento.

Ad oggi sono stati definiti 4 percorsi, attraverso i quali i bambini potranno percorrere in compagnia la tratta casa scuola e scuola casa in modo sicuro, ecologico e salutare.

Questo servizio è gratuito ed affidato all'Associazione Genitori e a volontari e che ne assicurano l'esercizio. Invitiamo quindi tutti i bambini ed i loro genitori ad aderire a questo importante progetto "PEDIBUS unisciti al movimento!".

Le linee proposte:

Martedì

Agra (7:45) –
Bigogno (8:00) –
Montagnola

Martedì

Arasio (8:10) –
Montagnola

Mercoledì

Certenago (8:10) –
Montagnola

Venerdì

Montagnola (16:10) –
Gentilino

«Stefan Zweig e Hermann Hesse» XVIII Colloquio internazionale su Hermann Hesse

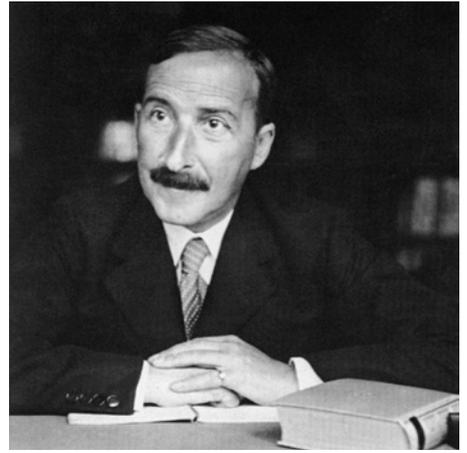
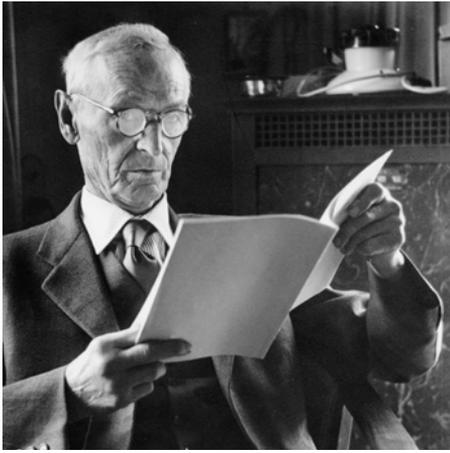
Grande successo e partecipazione per il convegno di quattro giorni su Hermann Hesse e Stefan Zweig, organizzato in collaborazione con la Fondazione Hermann Hesse Montagnola e il Centro Stefan Zweig di Salisburgo, del mese di maggio.

Il Colloquio si inserisce nell'importante ruolo che Collina d'Oro svolge nel contesto internazionale, visto che il Comune è membro del presidio della Hermann Hesse Gesellschaft (IHHG), fondata nel 2002 nella città natale di Hesse, Calw/Baden-Württemberg in Germania. In questa veste ci si è impegnati per organizzare sul nostro territorio un Convegno internazionale ogni 6 anni, alternandosi con Calw e il Comune di Gaienhofen sul Lago di Costanza, dove lo scrittore aveva vissuto per alcuni anni, e dove c'è anche un museo a lui dedicato.

Una serie di conferenze di prestigiosi studiosi internazionali ha riflettuto sul rapporto tra questi due rappresentanti della letteratura del Novecento. Le conferenze si sono tenute in lingua italiana e in lingua tedesca. Il Colloquio si è aperto il 19 maggio dal Prof. Dr. Larcari, preceduto dal saluto ufficiale di diverse personalità, tra le quali il nostro sindaco, il vice-sindaco e capo del Dicastero cultura, sport e eventi della Città di Lugano Roberto Badaracco, nonché il Mag. Lorenz Birkbauer del Bundesministerium für Kunst und Kultur a Vienna e Fried-Hansel Nielsen, delegato dell'ambasciata tedesca a Berna. I temi delle conferenze erano molto diversificati: si è parlato della ricerca dell'identità spirituale da parte dei due scrittori, dei modi diversi di invecchiare, dell'amicizia tra i due scrittori e del motivo della scuola in Hermann Hesse e Stefan Zweig. Un promemoria per prenotare il proprio posto per l'appuntamento del 2028.

Chi era Stefan Zweig e che cosa l'ha legato a Hermann Hesse?

Stefan Zweig (1881-1942) è considerato oggi uno degli scrittori più noti della letteratura di lingua tedesca. Con le sue novelle, biografie, racconti e saggi, tra cui Gli occhi dell'eterno fratello (1922), Momenti fatali (1927) e Novella degli scacchi (1941), ma anche con i ricordi de Il mondo di ieri – ricordi di un europeo (1944 postumo) Zweig fa parte del canone della letteratura austriaca/tedesca. Viene letto regolarmente nelle scuole e, grazie alle traduzioni, è anche uno degli autori più apprezzati a livello mondiale. Il confronto con il suo destino di scrittore ebreo vittima dell'antisemitismo e del nazismo, costretto all'esilio e morto tragicamente nel 1942, è una parte centrale della nostra cultura del ricordo e



Hermann Hesse (a sinistra),
Stefan Zweig (a destra).

della memoria che ci impegna a far sì che i crimini del nazifascismo non si ripetano. D'altra parte, Stefan Zweig è anche uno degli autori che si è impegnato di più a favore del pacifismo e dell'Europa, come mostra il fatto che nel 2019 gli è stato dedicato l'atrio del Parlamento Europeo di Bruxelles. Come pochi, Zweig ha lottato tutta la sua vita per far affermare gli ideali di tolleranza e di comprensione tra i popoli e ci ha lasciato in eredità il compito di far valere questi principi nella vita quotidiana, nella convinzione che le grandi sfide in Europa vadano affrontate insieme, al di là dei singoli egoismi nazionali.

Stefan Zweig era molto legato alla Svizzera (in particolare a Zurigo e a Lugano) e a Hermann Hesse. Tra i due scrittori si era instaurata un'amicizia profonda, che – come testimoniano le lettere che si sono scambiate – è durata 35 anni. Si incontrarono di persona diverse volte, l'ultima il 20 settembre 1937 nella Casa Rossa di Hermann Hesse, a Montagnola. Il sodalizio tra i due era basato sull'apprezzamento reciproco sia a livello personale sia a livello artistico-letterario, nonostante la diversa provenienza sociale. La loro comune sensibilità cosmopolita li ha portati entrambi ad amare l'Italia e la letteratura italiana nonché quella francese (ad esempio Valéry), ma anche – nel corso della Prima Guerra Mondiale – a schierarsi molto presto a favore del pacifismo, insieme al comune amico Romain Rolland. Negli anni tra le due guerre, entrambi hanno conosciuto la fama internazionale (negli anni Trenta Zweig è addirittura l'autore di lingua tedesca più letto al mondo) e, dopo il 1933, con l'ascesa al potere di Hitler e la persecuzione dei Nazisti, i libri di Zweig sono stati proibiti e bruciati sulle piazze, mentre le opere di Hermann Hesse erano "indesiderate" e non più stampate. Al Nazismo e ai regimi totalitari rispondono con celebri opere come Erasmo da Rotterdam e Il giuoco delle perle di vetro. Il suicidio di Zweig nel 1942 impedisce allo scrittore di poter apprezzare il riconoscimento che sia lui che Hesse, ad esempio, hanno avuto dopo la fine della guerra.

Fondazione Culturale della Collina d'Oro: un legame inscindibile con il territorio

Nata come Commissione culturale intercomunale di tre comuni di Collina d'Oro (Agra, Gentilino e Montagnola), nella quale ogni comune aveva una rappresentanza proporzionale, nel corso del 1996 è stata trasformata in Fondazione, a seguito di una richiesta dell'Autorità cantonale di vigilanza sui comuni, poiché la legge organica comunale (LOC) non prevedeva questo tipo di configurazione giuridica, ma unicamente la facoltà di creare un consorzio tra i tre comuni secondo la relativa legge o la possibilità di creare una persona giuridica di diritto privato, associazione o fondazione.

Un'accurata riflessione portò a optare per la costituzione di una fondazione, una struttura giuridica che nel contempo offriva garanzie di stabilità nel tempo e di dinamismo operativo. Il Consiglio di Fondazione fu composto da un numero determinato di membri designati dai tre comuni, i quali a loro volta avevano la facoltà di cooptarne altri, in numero limitato, che potessero offrire competenze specifiche in ambito culturale. A metà degli anni '90 divenne presidente Alessandro Soldini, subentrando a Giampiero Berra, in carica sin dagli inizi della Commissione. Grazie alle relazioni che intratteneva con persone che sarebbero state chiamate a costituire l'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura, fu possibile affidare a questo istituto lo studio dei fondi degli architetti della Collina d'Oro, ai quali fu conferito un rilievo non più soltanto locale bensì internazionale, come hanno dimostrato gli studi e le (grandi) mostre loro dedicate.

L'attività della Fondazione ebbe termine nel corso del 2014 per un concorso di circostanze, in parte per l'inesorabile trascorrere del tempo e la difficoltà di reperire persone disposte a sacrificare a titolo puramente benevolo parte del loro tempo libero per le attività della fondazione, vuoi soprattutto per la decisione del Municipio di sciogliere la Fondazione a seguito dell'aggregazione dei comuni della Collina d'Oro e di riprendere le sue attività con l'assunzione di un'addetta culturale, quale supporto al capo dicastero. Da quest'anno è stata costituita una commissione comunale consultiva, composta da cinque membri con l'intento di valorizzare il patrimonio comunale e di promuovere attività culturali a favore della popolazione.

Uno sguardo sul territorio

La Fondazione culturale della Collina d'Oro, tra le diverse attività, ha da sempre coltivato la bella tradizione di proporre gite culturali di qualità alla popolazione della Collina, dapprima sotto l'impulso di Federico Spiess fino a quando le forze l'hanno sorretto, in seguito ad altri membri del consiglio di fondazione, avvalendosi della consulenza e della conduzione dello storico dell'arte Silvano Colombo. Videro così la luce due cicli organici di escursioni, diversi da quelli usuali: le visite ai Sacri Monti di (Varese, Orta, Varallo) e "I laghi visti... dal lago", una proposta sicuramente originale, quest'ultima, perché, se nel passato determinati luoghi (si pensi alla Madonna dei Ghirli a Campione, a Piona, all'Eremo di Santa Caterina del Sasso) venivano raggiunti dal lago, oggi siamo abituati a raggiungerli dall'alto, dalla strada, dall'alto, vale a dire da tutt'altra prospettiva, perdendo in tal modo la visione d'assieme scenografica che offrivano e offrono tuttora se raggiunti dal lago.

Gli architetti della Collina attivi in Russia

Val la pena di sottolineare la concezione dell'attività curata dal presidente Soldini. Da un lato, studi e pubblicazioni, affidate, come accennato, a istituti di ricerca di rango accademico. Grazie allo stanziamento di una borsa di studio triennale all'Archivio del Moderno è stato avviato lo studio dei fondi degli architetti della Collina d'Oro che hanno operato in Russia a cavallo tra il sette e l'ottocento. Il concetto di fondo era sostanzialmente quello di collocare nella loro giusta dimensione l'opera dei "nostri" architetti, evitando i facili quanto comprensibili entusiasmi e di incapsularli in un contesto locale senza coglierne il loro valore nel contesto europeo in cui hanno operato. Ora sappiamo chi sono stati gli Adamini, i Camuzzi, i Boffa (tra cui Francesco, tra i maggiori architetti di Odessa), Domenico Gilardi (oggi considerato tra gli artefici della ricostruzione di Mosca dopo le devastazioni napoleoniche).



Il municipio di Odessa progettato da Francesco Boffo, allievo di uno degli architetti originari di Collina d'Oro

Un fiume di colori

Nel mese di settembre dello scorso anno la classe 3[°]A della maestra Melania Cameroni e la classe 4[°]B del maestro Antonino Ferraro hanno iniziato un percorso didattico dedicato all'Educazione alimentare. Questo itinerario avrebbe accompagnato gli allievi durante tutto l'anno scolastico con il principale scopo di rendere questi ultimi maggiormente consapevoli sull'importanza di avere quotidianamente un'alimentazione sana e sostenibile.

Ogni allievo aveva ricevuto, prima dell'inizio scolastico, una busta contenente una fotografia dei docenti che li ritraeva davanti a un banco di frutta e verdura. Per i ragazzi si trattava di indovinare quale sarebbe stato l'argomento del corso. Molte le ipotesi, poi alla fine tutti sono giunti alla conclusione che il tema sarebbe stato quello dell'alimentazione.

In un primo momento i ragazzi sono stati stimolati a riflettere sulla loro alimentazione, confrontando quest'ultima con la piramide alimentare da loro stessi creata in precedenza. Le classi si sono successivamente concentrate sui primi due piani di tale piramide (idratazione e frutta/verdura) essendo questi ultimi i più importanti per costruire un'alimentazione sana ed equilibrata. Questa prima parte del progetto è stata possibile grazie a una visita presso un Ipermercato, la quale ha permesso agli allievi di trovare una metodologia semplice e funzionale per la classificazione di frutti e ortaggi.



Il loro lavoro è sfociato nella creazione di un libro dal titolo *Guida a un'alimentazione sana*, esposto nella biblioteca dell'istituto scolastico, e arricchito da ricette che gli allievi hanno riadattato dopo aver affrontato un percorso di ricerca a casa nel tentativo di catturare i loro piatti preferiti o le ricette appartenenti alla storia delle loro famiglie. Un'alimentazione sana e equilibrata viene determinata anche dal consumo consapevole che ne deriva. Di conseguenza la parte finale dell'itinerario didattico si è concentrata sullo sviluppo di una coscienza sostenibile in termini di acquisto e consumo. La comprensione e lo studio delle varie tappe che intercorrono tra produttore e consumatore ha reso i ragazzi maggiormente consapevoli sull'impatto che il sistema consumistico ha sull'ambiente in termini di inquinamento atmosferico. Da questo i ragazzi hanno compreso l'importanza di acquistare frutta e verdura di stagione ridimensionando i loro bisogni.

Una splendida sorpresa

La maestra Lucilla Janssen e il Museo Hermann Hesse di Montagnola per il quale lavora, hanno dimostrato particolare interesse per questo percorso didattico e hanno chiesto alle classi di preparare una mostra inerente il tema dell'Alimentazione. Gli allievi hanno dapprima conosciuto il celebre poeta/scrittore di cui il museo porta il nome e, con grande entusiasmo, hanno scelto di imitare il suo lavoro: a gruppi i ragazzi hanno scritto delle poesie sul tema dell'alimentazione e, proprio come usava Hermann Hesse, le hanno arricchite con degli acquerelli. L'esposizione di queste opere presso il museo aveva lo scopo di celebrare il centenario dalla prima pubblicazione dell'opera Siddhartha.

La mostra

Alle opere è stata dedicata un'intera stanza della struttura, che gli allievi si sono prodigati per abbellire e arredare grazie all'aiuto di Ezio Walter. Per raggiungere tale scopo, i bambini hanno utilizzato diversi materiali: alcuni di questi sono stati portati da casa dagli stessi allievi, altri sono stati costruiti con la maestra Roberta Giacolini (docenti di Arti plastiche presso l'istituto scolastico di Collina d'Oro), alcuni di questi invece, sono stati fabbricati dai ragazzi nelle loro aule, utilizzando cartoni, cartoncini e tanta tempera. Per pubblicizzare la mostra i ragazzi hanno creato, grazie all'aiuto del grafico Laurent Nicod, una locandina che è stata distribuita in tutti i focolai del comune.

Parallelamente il progetto ha coinvolto anche i bambini iscritti al servizio mensa sia gli iscritti al doposcuola. Molte le attività proposte a quest'ultimi, tra cui quelle inerenti alla conoscenza e provenienza del caffè, del tè e dell'acqua. A dipendenza del menu del giorno, gli iscritti alla mensa aiutano a completare la piramide dell'alimentazione, suddividendo gli alimenti nelle corrette fasce della stessa.

Dettagli da rifinire, ma il progetto di un'aula nel bosco avanza

A fine maggio le strutture del progetto l'Aula nel bosco sono state terminate e sono state messe a disposizione dell'Istituto scolastico della Collina d'Oro.

Si tratta di un'aula didattica, da tre postazioni, dal sentiero sensoriale e dal biotipo. La comunicazione interna sarà gestita tramite un "telefono senza fili".

Creata per fini didattici, l'Aula nel bosco è prioritariamente destinata allo svolgimento delle attività scolastiche dell'Istituto scolastico. Infatti, la messa a disposizione di enti e associazioni sarà regolata tramite un'apposita Ordinanza municipale.

La presentazione alla popolazione avverrà nel corso della Giornata dell'ambiente del 24 settembre, giorno in cui si terrà l'inaugurazione ufficiale.



Arrivederci “Anima bella”, ti ricorderemo con gratitudine

Lo scorso 21 luglio don Ambrogio Bosisio salutava la vita terrena per andare ad abitare un’oasi di pace migliore, dopo essersi prodigato e dedicato alle comunità e alle persone con empatia e affetto.



In sua memoria è stata posata una targa commemorativa all’interno della capelletta situata al cimitero di Sant’Abbondio a Gentilino.

Originario di Erba, don Bosisio, come si ricorda sul portale della Diocesi di Lugano, aveva conosciuto una vocazione giovanile. Ordinato nel 1967 dal vescovo Angelo Jelmini, per tanti anni, si annota, “ha servito pastoralmente la nostra Chiesa nei vari compiti a lui affidati”.

Giunto in Collina nell’agosto del 1983 inviato dal vescovo mons. Ernesto Togni, don Ambrös, come veniva affettuosamente chiamato, è rimasto con noi sino al mese di maggio del 2007, quando il vescovo mons. Pier Giacomo Grampa accettò la sua richiesta di partire. Il suo fu un lungo e fecondo ministero che è rimasto nella memoria, nei ricordi e nel cuore di tanti parrocchiani, che spesso chiamava “anima bella”, una delle sue espressioni preferite. Apprezzato vicario per la sua bontà e generosità d’animo, all’ascolto di tutti e sempre col sorriso sulle labbra, è stato un punto di riferimento per la comunità che a distanza di parecchi anni ne conserva ancora un’ottima memoria.

Il Municipio ha perciò sentito la necessità di dare corpo a qualcosa di concreto, un piccolo gesto, semplice, ma che potesse testimoniare in modo tangibile l’affetto e la stima che moltissimi cittadini e fedeli nutrivano nei suoi confronti.

Stefano Besomi, padre e municipale contento

Alla sua terza legislatura, il rappresentante del Partito socialista, Verdi, Indipendenti, è a capo dei dicasteri finanze, economia pubblica, sport giovani e tempo libero. Nato l'8 settembre del 1963 a Lugano-Casserina, ha frequentato le scuole elementari a Loreto sotto la guida della maestra Mariuccia Medici, brillante attrice di commedie dialettali e non solo. Sposato con Michela e padre di due figli, abita a Montagnola, fiduciario da un trentennio. Di lui si sa già molto, proviamo a conoscerlo meglio.



Collina d'Oro è entrata nella sua vita solo in un secondo momento. Dove ha trascorso la sua infanzia? E quale è stato il suo percorso formativo e professionale?

Ho vissuto un'infanzia serena, trascorrendo il mio tempo libero giocando per le vie e le piazze con gli amici di quartiere. Sono figlio unico, ma essendo stato un bimbo molto allegro e socievole, ho sempre avuto molti amici.

Mio padre Bruno ha gestito per oltre 40 anni un salone di parucchieri da uomo a Loreto, mentre mia mamma Ilvana era casalinga.

Dopo le elementari, mi sono trasferito a Massagno per frequentare le "maggiori" (le scuole medie di oggi). In quegli anni ho cominciato a praticare il ciclismo, sport che ha segnato la mia gioventù. Dai 12 ai 19 anni ho infatti praticato questo sport a livello agonistico nel Velo Club Lugano.

Terminate le scuole maggiori ho iniziato l'apprendistato di commercio a Viganello. Dall'età di 15 anni ho così iniziato a lavorare, in banca prima e in alcune fiduciarie poi. In seguito ho lavorato come contabile per 10 anni (dal 1985 al 1995) per il comune di Paradiso. In questo periodo, accanto all'attività professionale, ho conseguito il diploma di contabile federale. Sempre durante quel decennio, ho ricoperto la carica di vice segretario comunale, ottenendo il brevetto di segretario comunale.

Nel 1995 mi sono messo in proprio insieme ad altri colleghi fiduciari avviando un'attività in questo campo. Lavorare come indipendente m'intrigava allora come oggi; dal 2002 ho rilevato l'azienda da solo, portando la sede, negli ultimi anni, da Paradiso a Montagnola. Di fatto oggi offro i miei servizi in qualità di revisore dei conti a enti pubblici ed aziende private.

Grazie alla mia attività professionale mi sono così avvicinato al ricco universo degli enti pubblici, un mondo a cui mi sono molto legato, a tal punto da spingermi ad entrare in politica.



Un giovane Stefano Besomi in sella alla bici da corsa

Veniamo subito alla politica dunque. Dal Municipio di Paradiso a quello di Collina d'Oro. Ci racconti il suo cammino politico.

Come già detto, mi sono avvicinato al mondo della politica grazie alla mia attività professionale. Nel 1996 sono stato eletto nel municipio di Paradiso dove sono rimasto fino al 2005 occupandomi in particolare dei dicasteri finanze e socialità.

In quell'anno mi sono dimesso poiché mi sono trasferito a Montagnola. Qui, mi chiesero subito se avessi interesse di mettermi in lista per il consiglio comunale. Ho accettato e nel 2008 sono stato eletto. Dal 2012 sono entrato in Municipio.

**Attualmente si occupa dei dicasteri
Finanze e imposte e Sport, giovani
e tempo libero. Dicasteri vasti e che
toccano aspetti centrali della vita
di un comune. Quali sono i suoi obiettivi
di legislatura e i progetti futuri?**

In qualità di responsabile delle finanze, per il sottoscritto è fondamentale che ci sia una gestione chiara e lungimirante della spesa pubblica. Altrettanto importante resta lo sviluppo del territorio che tenga conto delle esigenze della popolazione ma anche dello sport, con particolare riguardo ai giovani e al tempo libero per tutti.

Mi preme in questa sede segnalare alla popolazione l'importante trasformazione del vecchio campo Campari in un vero e proprio centro sportivo di Collina d'Oro, che è stato inaugurato ufficialmente il 18 giugno.

L'idea di fondo di questo nuovo centro sportivo è quella di completare l'offerta alla popolazione aggiungendo al centro ricreativo già esistente con piscina e campi da tennis, un'alternativa più strettamente sportiva. Se infatti il centro ricreativo si orienta maggiormente alle famiglie, questa nuova area dell'ex campo Campari sarà maggiormente dedicata ad attività di club ed associazioni più strutturate. Il campo di calcio è infatti omologato per poter svolgere partite ufficiali fino alla Prima Lega. La popolazione potrà "calcare" la nuova pista finlandese di ca. 450 metri che fa da perimetro all'intero centro. Vi sono inoltre altri spazi per sport polivalenti, tipo basket, beach volley, unihockey, calcetto, ecc. Non da ultimo la presenza di uno spazio dedicato alla ristorazione. Il municipio conta molto su questo nuovo progetto, che sarà promosso da un'importante attività di marketing territoriale e sportivo. Già ora diverse strutture alberghiere che ospitano squadre di leghe minori e non, hanno richiesto la possibilità di offrire loro pacchetti per l'affitto del campo. Insomma, se utilizzato bene, questo nuovo centro sportivo potrebbe diventare una vetrina per il comune di Collina d'Oro.

Siamo molto soddisfatti di aver ultimato questo importante progetto che andrà a completare il dicastero Sport già molto ben rappresentato sul nostro territorio comunale. Pensiamo al Percorso Vita di Agra, ai campetti di calcio e ai molti parchi





giochi per i bambini. Nel nostro comune operano inoltre diverse società sportive e ricreative che arricchiscono il nostro comune e sono fonte di importanti aggregazioni per la popolazione.

Discorso diverso per il dicastero finanze che in realtà si può definire “mantello” se consideriamo che influisce un po’ su tutti gli altri dicasteri comunali. Gli spazi di manovra sono più ristretti rispetto all’ambito dello sport e del tempo libero anche se è solo grazie a una politica finanziaria lungimirante che poi è possibile promuovere investimenti per la collettività. Il nostro comune è senz’altro in un’ottima posizione in questo senso, essendo ai primi posti del Cantone per importanza di gettito fiscale.

Quali sono gli aspetti del fare politica che più le piacciono?

La gestione della “cosa pubblica”, poter dare un’impronta alla vita di un comune è un aspetto della politica che mi ha affascinato sin da giovane. Sono inoltre una persona molto socievole, mi piace stare con e tra la gente. Grazie alla politica comunale posso davvero interfacciarmi con la popolazione e le varie realtà associative e ricreative presenti sul nostro territorio.

Oltre alla passione politica, i suoi passatempi?

All’età di dieci anni ho cominciato a suonare il clarinetto e in seguito la tromba. Una passione che via via si è fatta più intensa suonando per la filarmonica di Paradiso e poi nella

civica filarmonica di Lugano. Ho suonato comunque anche per altre bande e complessi musicali del cantone quando mi veniva richiesto. Un hobby giovanile che mi ha portato a svolgere la scuola reclute e i corsi di ripetizione all'interno della fanfara militare.

**Un uomo impegnato su diversi fronti.
Riesce a trovare tempo anche
per la sua famiglia?**



Assolutamente. Per me la famiglia è il mio punto saldo e di riferimento. La famiglia che ho costruito con mia moglie è tutto per me. Un grande ringraziamento per aver condiviso (e magari sopportato) i miei impegni in politica.

Mi sono sposato nel 1998 con Michela, originaria di Novaggio ma cresciuta tra Pazzallo, Carabbia e Scairolo. Per molti anni ha collaborato con me nello studio fiduciario, fino a marzo di quest'anno quando ha deciso di dedicarsi alla sua grande passione: i cani. Infatti ne abbiamo tre: due samoiedo, maschio e femmina, e una cockerina meticcina. L'impegno è molto ma mai nulla in confronto a quello che i nostri pelosetti ci trasmettono. Inutile dire che buona parte del nostro tempo libero lo passiamo con loro. Mia moglie vorrebbe vivere l'esperienza di veder nascere una cucciolata tra i nostri samoiedo.

Abbiamo due figli, Luca e Cinzia. Luca sta studiando economia a Friburgo, mentre Cinzia ha terminato la scuola di commercio di Bellinzona e dopo un soggiorno linguistico a Berlino si è iscritta anche lei all'Università di Friburgo alla facoltà di psicologia. Sono molto fiero dei miei figli e non appena mi è possibile amo trascorrere del tempo con loro, anche se ormai grandicelli e i loro impegni li tengono lontani da casa.

**Trasmetta un messaggio
ai cittadini di Collina d'Oro.**



Più che un vero e proprio messaggio, mi sento di concludere con un auspicio, ovvero che il nostro bellissimo comune possa sempre di più vivere di vita propria. Ai cittadini chiedo di partecipare il più possibile alla vita sociale del comune e di avvicinarsi alla politica comunale. Questo per poter dare un'impronta sulle scelte e decisioni che toccano tutti noi, giovani e meno giovani.

Uffici e servizi comunali

| | | | |
|---|--|--|--|
| Cancelleria (sportello) Lu · Me · Gio · Ve Ma | Montagnola 09.30–12.00 16.00–18.00 | 091 986 46 46 14.00–16.00 fino alle 19.00 su appuntamento | montagnola@collinadoro.swiss |
| Agenzia AVS Lu · Me · Gio · Ve Ma | Montagnola 09.30–12.00 16.00–18.00 | 091 986 46 36 14.00–16.00 fino alle 19.00 su appuntamento | avs@collinadoro.swiss |
| Ufficio affari militari Lu · Me · Gio · Ve Ma | Montagnola 09.30–12.00 16.00–18.00 | 091 986 46 47 14.00–16.00 fino alle 19.00 su appuntamento | controlloabitanti@collinadoro.swiss |
| Ufficio contabilità e contribuzioni Lu · Me · Gio · Ve Ma | Montagnola 09.30–12.00 16.00–18.00 | 091 986 46 44 14.00–16.00 fino alle 19.00 su appuntamento | contabilita@collinadoro.swiss |
| Ufficio controllo abitanti Lu · Me · Gio · Ve Ma | Montagnola 09.30–12.00 16.00–18.00 | 091 986 46 47 14.00–16.00 fino alle 19.00 su appuntamento | controlloabitanti@collinadoro.swiss |
| Ufficio cultura ed eventi | Montagnola | 091 986 46 32 solo su appuntamento | culturaeventi@collinadoro.swiss |
| Ufficio sociale Lu · Me · Gio · Ve Ma | Montagnola 09.30–12.00 16.00–18.00 | 091 986 46 37/36 14.00–16.00 fino alle 19.00 su appuntamento | sociale@collinadoro.swiss |
| Cancelleria (sportello) Lu · Ma · Gio · Ve Me | Gentilino 10.30–12.00 10.30–12.00 | 091 986 46 56 15.00–16.00 16.00–18.00 | gentilino@collinadoro.swiss |
| Ufficio acqua potabile Lu · Ma · Me · Gio · Ve | Gentilino 10.30–12.00 | 091 986 46 86 | ufficioacquapotabile@collinadoro.swiss |
| Ufficio tecnico Lu · Ma · Me · Gio · Ve | Gentilino 10.30–12.00 | 091 986 46 64 | ufficiotecnico@collinadoro.swiss |
| Servizio varchi elettronici Lu · Ma · Me · Gio · Ve | Gentilino 10.30–12.00 | 091 986 46 85 | serviziomulte@collinadoro.swiss |
| Polizia (sportello) Lu · Ma · Me · Gio · Ve | Gentilino 10.30–12.00 | 091 994 24 65 | regio3@poliziaceresiosud.ch |
| Biblioteca Lu · Ma · Gio · Ve | Montagnola 16.30–18.00 | 091 986 46 29 secondo calendario scolastico | biblioteca@collinadoro.swiss |
| Direzione scuole Scuola dell'infanzia Scuola dell'infanzia Servizi parascolastici | Montagnola Gentilino Montagnola Montagnola | 091 994 81 91 091 994 79 48 091 994 48 66 091 980 43 68 | direzione.scuola@collinadoro.swiss direzione.scuola@collinadoro.swiss direzione.scuola@collinadoro.swiss servizi.parascolastici@collinadoro.swiss |